

Contratto di Istituto a.s 2022/23

E' stato firmato il **22 marzo** il contratto integrativo di istituto, che ora è al vaglio dei Revisori dei Conti per i controlli previsti dalla normativa prima della stipula finale.

L'accordo riprende l'impostazione degli anni precedenti, confermandone la parte normativa, e prevede che una quota significativa dei finanziamenti destinati ai progetti attinga a specifiche voci del bilancio di istituto (per circa **€10.000**) e ai fondi PON (circa **€23.000**).

Abbiamo preso atto delle difficoltà della Dirigenza a convocare il tavolo negoziale, anche a seguito dell'incarico di reggenza ricoperto dal preside in un altro istituto, con il conseguente avvio tardivo della trattativa. Tale situazione rende più difficile trovare spazi di contrattazione e soluzioni condivise, in quanto le attività del PTOF sono ormai avviate da mesi. Abbiamo cercato di dare il nostro contributo per una rapida conclusione della trattativa, ma auspichiamo che l'anno prossimo la contrattazione di istituto avvenga nei tempi previsti.

ASPETTI PRINCIPALI DELL'ACCORDO

a) Il fondo di istituto è **ripartito** proporzionalmente tra docenti (**66%**) e personale ATA (**34%**), facendo confluire nel fondo tutte le rimanenze dell'anno precedente che ammontavano a circa 12 mila euro, in aggiunta ai residui del PCTO (ex alternanza scuola lavoro). Le economie del PCTO sono rimaste assegnate a quel capitolo specifico, trattandosi di risorse che provengono da un finanziamento che non va solo a retribuire il personale, ma serve anche per pagare progetti e attività rivolte agli studenti.

b) L'aspetto più rilevante del contratto è che ,come lo scorso anno, il bonus per la valorizzazione del personale, pari a €13.654,05, **confluisce interamente nel fondo di istituto** secondo la stessa suddivisione: 66% ai docenti (€9.011,67) e € 34% agli Ata (€ 4642,38) e viene conseguentemente distribuito tra le varie voci del fondo,

Nel caso del personale Ata, queste risorse vanno ad implementare in particolare la quota disponibile per riconoscere l'**intensificazione** dei carichi di lavoro e per gli **straordinari**: (rispettivamente **€16.685,62** e **€3985**).

In termini generali il contratto di istituto riconosce complessivamente circa 60 ore in più rispetto allo scorso anno alle attività del personale ATA, 20 per ogni profilo professionale (Collaboratori, Amministrativi e Tecnici). Per consentire a tutto il personale Ata di accedere ai compensi previsti, abbiamo chiesto all'Amministrazione fin dal primo incontro di contrattazione di richiedere in forma scritta le disponibilità a svolgere gli incarichi previsti dal Fondo di istituto.

c) Per la **formazione del personale** docente e Ata il Ministero ha assegnato alla scuola **€3500** .

COORDINATORI

Per quanto riguarda i docenti, le principali caratteristiche del contratto sono le seguenti:

1. Abbiamo ottenuto, come da richiesta dell'assemblea sindacale, che i compensi per i coordinamenti **siano forfettari** e non sia necessario rendicontarli. Restano uguali allo scorso anno **le ore** riconosciute ai coordinatori di dipartimento (15 ore) e di classe, con un piccolo incremento per i coordinatori delle classi terze.
2. Per quanto riguarda i compensi, **sono previsti €350 lordi (pari a 20 ore) per i coordinatori delle classi I; € 315 (pari a 18 ore) per i coordinatori delle classi 5° e €262,5 (pari a 15 ore) per i coordinatori delle classi II e IV.** Come anticipato, c'è l'incremento di un'ora per i coordinatori delle classi terze che passa da **15 a 16 ore (€280)**.

La nostra richiesta era stata di un aumento più consistente della retribuzione per i docenti delle classi terze, in virtù della mole di lavoro aggiuntiva per l'esame di qualifica. E abbiamo fatto presente, sia per i coordinatori che per i referenti delle varie attività, la necessità di un adeguamento dei compensi,

a partire dalla retribuzione del responsabile dell'HACCP di sole 10 ore, a nostro parere inadeguata rispetto alla mole di lavoro e alla responsabilità richieste. Il Dirigente ritiene invece che i compensi siano adeguati, in quanto le responsabilità e gli incarichi legati all'HACCP sono ripartiti tra più persone, compreso il personale tecnico. Verificheremo in sede di rendicontazione l'andamento della situazione, non disponendo al momento di dati specifici.

Abbiamo anche sottolineato la necessità, soprattutto per i coordinatori di classe e le funzioni strumentali, di rivedere e circoscrivere le mansioni attribuite con l'atto di nomina, in quanto troppo ampie rispetto alla retribuzione prevista.

REFERENTI DELLE ATTIVITA'

Avevamo chiesto di **estendere la natura forfettaria** dei compensi anche ai referenti delle varie attività, ma, dopo ampia discussione, abbiamo accettato di non procedere per quest'anno con questa soluzione, pur essendo giusto, a nostro parere, applicarla a tutte le figure di sistema.

Il motivo della mancata estensione è dettata da una scelta di prudenza. Capita a volte che i referenti di progetto siano infatti aiutati da altre figure rispetto a quelle inizialmente previste nello svolgimento della loro attività e che quindi in sede di rendicontazione sia possibile riconoscere loro un compenso per il lavoro svolto.

Auspichiamo che questo avvenga e, più in generale, che a consuntivo si possa eventualmente fare qualche compensazione attingendo al fondo di riserva di circa €997 o da altre economie, anche perché il contratto di istituto prevede che in caso di **residui significativi** per attività **non svolte**, le RSU siano coinvolte per contrattarne la destinazione (art.33 comma 3).

PCTO

I fondi del PCTO (ex alternanza scuola lavoro) destinati al personale presentano la stessa ripartizione del resto del Fondo d'istituto: 66% ai docenti e 34% agli Ata.

- Per i tutor delle classi terze è prevista l'assegnazione fino a **40 ore** complessive: fino a **20 ore** per le attività di gestione delle pratiche svolte da scuola e **altre 20** per le attività effettuate all'esterno visitando o contattando le strutture che ospitano gli studenti e per gestire eventuali situazioni critiche in azienda.
- Lo **stesso monteore** è riconosciuto al coordinatore dei docenti di sostegno.
- Per i tutor delle classi 4^e sono previste **fino a 25 ore**: 10 per le pratiche svolte da scuola e 15 per i contatti o le visite presso le strutture.
- Per i tutor delle classi 5^e le ore sono **10** a rendicontazione per la parte burocratica.
- Ai coordinatori del progetto generale del PCTO sono riconosciute rispettivamente fino a **100** e fino a **70 ore** a rendicontazione.
- Le attività vanno documentate in base ad una procedura indicata dalla scuola. Per motivi assicurativi, legati in particolare ai rischi dell'infortunio in itinere, le uscite esterne devono essere **preventivamente autorizzate dal Dirigente**.
- Si ricorda inoltre che, come precisato dalla nota Miur n° 3355 del 28/3/2017, i compensi legati all'alternanza scuola- lavoro riguardano attività svolte **oltre il normale orario di lavoro**.
- Analogamente sono previsti riconoscimenti anche per il personale Ata che svolgono attività oltre a proprio orario di lavoro:
- fino a 170 ore per il personale di segreteria, fino a 120 per il DSGA e fino a 80 per i collaboratori scolastici.

RICONOSCIMENTO ORE FORMAZIONE PREPOSTI E VIGILANZA ALL'INTERVALLO

- Abbiamo portato al DS la richiesta di riconoscimento delle ore di formazione per i preposti sottoscritta dagli interessati, in modo che anche per gli insegnanti, al pari del personale Ata, queste ore si svolgano all'interno dell'orario di lavoro. Queste attività **verranno incluse nelle 40 ore** di attività funzionali all'insegnamento destinate al Collegio dei docenti, ai dipartimenti e alle altre attività funzionali all'insegnamento deliberate dal Collegio previste dall'art. 29 del CCNL/2007 .
- Abbiamo consegnato la lettera condivisa dall'Assemblea riguardante le problematiche legate alla difficoltà di applicazione del decreto antifumo negli spazi esterni della scuola.

ORARIO TECNICI DI LABORATORIO E CARICHI DI LAVORO PERSONALE ATA

- Abbiamo chiesto, come già domandato ripetutamente da ottobre, di modificare l'orario di servizio dei tecnici impegnati anche nel corso serale, in modo che il servizio si svolga su un turno unico e nel quadro della flessibilità e delle modalità di turnazione previste dal contratto (in particolare agli art.51, 52, 53 CCNL 2007). Questa turnazione, come abbiamo rilevato, deve avvenire nel rispetto del riposo giornaliero di 11 ore consecutive ogni 24, come previsto dal Lgs n°66/2003, che recepisce una specifica Direttiva UE relativa ai periodi minimi di riposo quotidiano e settimanale ed ai turni di lavoro. Nei mesi scorsi ci era stato comunicato che, con l'avvio dei PON, gli orari sarebbero stati rimodulati, ma questo non è avvenuto. Pertanto abbiamo sollevato nuovamente la questione e ci è stato detto di avanzare un'eventuale proposta.
- Abbiamo inoltre sottolineato il carico di lavoro aumentato per tutto il personale Ata, derivante dallo svolgimento in contemporanea dei PON e di molte attività. Soprattutto per quanto concerne il riassetto e la pulizia delle aule e dei laboratori che spesso ricade sul personale in servizio il giorno successivo. La DSGA ha specificato che il riordino ed il ripristino degli spazi utilizzati per le attività pomeridiane è a carico del personale appositamente nominato per lo svolgimento di tali iniziative, con l'eventuale contributo dei lavoratori in servizio nel turno pomeridiano.

→

→ CORSI DI RECUPERO

→

- Per i corsi di recupero o per altre attività simili deliberate dal collegio docenti (es.sportelli), Sono previsti **€6600**. Lo scorso anno erano stati stanziati circa **€1000** in più.
- IL Ds ritiene che, dato il cospicuo avanzo dello scorso anno, pari a **€3460**, non sia necessario mettere più risorse su questa voce perché molti studenti non frequentano i corsi. Replicando alle nostre perplessità, ha ribadito inoltre che non crede molto nella strategia dei corsi di recupero, poiché questi intervengono a valle e non a monte delle difficoltà degli studenti ed ha auspicato una rimodulazione delle attività di recupero utilizzando anche altre risorse, come ad esempio i fondi del PNRR, per agire in modo preventivo.
- Abbiamo tuttavia osservato che il Collegio, quando è stato chiamato a deliberare, lo ha fatto alla luce di una situazione di scarsità di risorse prospettata in quella sede dalla Dirigenza, che richiedeva pertanto l'adozione di criteri restrittivi per ottimizzare le risorse e garantire lo svolgimento delle attività di recupero ritenute prioritarie. Così si è deciso di attivare i corsi di recupero solo per alcune discipline, limitando il numero massimo di ore e prevedendo un tetto minimo di studenti per corso e la sospensione delle attività didattiche frequentate da pochi studenti. Tuttavia, poiché l'obiettivo è quello di evitare sprechi e non di creare risparmi, se il processo non è gestito con adeguata flessibilità, si rischia di compromettere il diritto al recupero degli studenti frequentanti o degli allievi che hanno riportato insufficienze anche gravi in discipline che, però, non prevedono

attività di recupero.

- ➔ Pertanto, al fine di consentire un più ampio margine di manovra nell'organizzazione dei corsi, avevamo chiesto che le economie dei corsi, o almeno una parte significativa, restasse in questo capitolo di spesa. Richiesta che non ha trovato l'accordo del DS.
- ➔ Pur convenendo sull'opportunità di utilizzare anche i fondi del PNRR o provenienti da altre fonti di finanziamento, abbiamo comunque sottolineato la necessità di avere una dotazione complessiva adeguata per il recupero che consenta al Collegio di programmare le attività che ritiene opportuno mettere in campo, senza eccessive limitazioni. Il Dirigente ha manifestato la disponibilità ad attingere al bilancio di istituto in caso di necessità, sulla base delle indicazioni provenienti dal Collegio, a cui spettano le decisioni in materia di didattica.

LE NOSTRE VALUTAZIONI

Riteniamo che l'accordo consenta complessivamente ai lavoratori di mantenere o incrementare leggermente le retribuzioni per le attività svolte e garantisca **una distribuzione equilibrata delle risorse**, anche grazie alle rimanenze dell'as 2021/22 e grazie al fatto che il Bonus per la valorizzazione confluisce interamente nel Fondo di Istituto. Ciò permette il riconoscimento delle attività svolte e l'accesso più diffuso alle risorse disponibili per i lavoratori. Siamo consapevoli che comunque c'è ancora molto da fare per portare alla luce i reali carichi di lavoro e adeguare i compensi al lavoro svolto. Ringraziamo i colleghi per la partecipazione alle Assemblee e per gli spunti ed i suggerimenti emersi in quella sede.

Restiamo a disposizione per ulteriori informazioni. Per contattarci o per aderire alla nostra mailing list potete scrivere a **rsusantamartabranca@gmail.com**

Pesaro 05 aprile 2023

La RSU

Roberto Bussaglia e Matteo Ganino